

Calcinacci alla scuola Righi: le proteste di Lega e Varese Ideale

Pubblicato: Lunedì 7 Giugno 2021



I calcinacci caduti dal soffitto – e fermatisi nel controsoffitto del locale – nella scuola Righi di Varese continuano a destare polemiche, anche a distanza di giorni.

Leggi anche

- **Varese** – Boato a scuola, studenti evacuati alla media Righi. I tecnici: “E’ sicura”

«In questi cinque anni il sindaco Galimberti ci ha abituato sostanzialmente ad una politica fatta di continui annunci e spot elettorale, piuttosto che di cose concrete. Tuttavia, ammettiamo che non finisce mai di stupirci la sua abilità nell’ignorare i reali problemi della città. Persino dopo che in una scuola importante come la Righi si è verificato il grave incidente che ha visto, per fortuna senza conseguenze, la caduta di calcinacci dal soffitto, il sindaco, anziché preoccuparsi di incontrare e rassicurare i genitori della Righi, preferisce fare una passerella a San Fermo per un futuro progetto – Così commenta **Cristiano Angioy** Viglio, Commissario cittadino della Lega di Varese, che critica il sindaco di centrosinistra sull’evento organizzato per domani a San Fermo – A San Fermo il sindaco presenterà inoltre un progetto di accorpamento tra la IV Novembre e la Don Rimoldi, sul quale i genitori degli alunni nutrono molte perplessità. Purtroppo, gli stessi genitori non hanno avuto occasione di esprimere le loro riserve, dal momento che non sono stati minimamente coinvolti e nemmeno ascoltati sul

progetto. Tipico esempio di quella totale assenza di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini che ha contraddistinto da sempre la giunta Galimberti».

Anche Varese Ideale, con il suo consigliere comunale **Stefano Clerici**, si è espressa sulla vicenda della Righi: «La caduta di calcinacci in un'ala della scuola Righi di Varese desta profonda preoccupazione, in un momento in cui l'Italia intera piange 14 persone morte per incuria e negligenza nella manutenzione di un'impianto che sulla carta avrebbe dovuto essere più che sicuro – ha commentato Clerici – L'evacuazione dei bambini e i successivi controlli da parte dei tecnici comunali sono un atto dovuto, ma non sufficiente a tranquillizzare i genitori dei tanti ragazzi che frequentano la scuola. Non basta un controllo su un'ala del plesso scolastico ma serve maggiore scrupolo e rigore assoluto nei controlli su tutto l'edificio. Non si scherza sulla vita dei bambini e sono certo che il sindaco, che è padre, pretenderà risposte certe dai tecnici comunali e considererà la mia richiesta di chiusura dell'intero edificio, poiché la caduta di calcinacci, nonostante il controsoffitto abbia tenuto, non è un bel segnale di solidità di un edificio che necessita evidentemente di una profonda ristrutturazione. A tal proposito ho provveduto ad effettuare l'accesso agli atti per visionare la documentazione relativa allo stato dell'edificio e a depositare un'interrogazione all'assessore competente per comprenderne le intenzioni, chiedendo altresì la pubblicazione, una volta ottenuta dai tecnici, della relazione sull'agibilità dell'intero edificio. È il tempo della trasparenza e della responsabilità»,

di [sr](#)